

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

GIORNATA PER LA VITA

“La vita è futuro”. Con questa espressione, questa domenica 3 febbraio si celebra la 41ª Giornata per la Vita. In questa occasione il “Movimento per la vita - Riviera del Brenta” sarà presente davanti alle nostre chiese per raccogliere degli aiuti in cambio di una primula (simbolo della vita che nasce). E' utile sapere che questo “movimento per la vita”, nel corso del 2018 ha aiutato 29 famiglie con bimbi da 0 a 18 mesi, acquistando latte per 1.440,00 euro e pannolini per 1020,27 euro, perciò conta molto sulla nostra generosità che, di sicuro, non mancherà anche quest'anno. In preparazione a questa festa viene organizzata anche una Veglia di Preghiera per Mercoledì 6 febbraio alle ore 20.30, presso la chiesa di s. Giovanni Ev. - via Rielta, Mestre, con la presenza del Patriarca.

MERCATINO A S. MARCO

Sabato 9 e domenica 10 febbraio prossimi un gruppo di amici ha organizzato un piccolo mercatino davanti al sagrato della chiesa di s. Marco per sostenere il “Progetto Belem”, una iniziativa di aiuto ad una missione del sud America. Invitiamo tutti a donare un contributo per questa iniziativa. Di solito con piccoli gesti di carità si possono fare cose belle a favore dei più poveri.

GIORNATA MONDIALE DELL'AMMALATO

Lunedì prossimo 11 febbraio, in concomitanza con la festa della Madonna di Lourdes, si celebra in tutto il mondo la giornata dell'ammalato. Lo facciamo anche noi, invitando gli anziani e gli ammalati a partecipare all'Eucaristia a san Nicolò, alle ore 15.00. Sarà un'occasione non soltanto per pregare insieme, ma anche per ricevere l'Unzione con l'Olio degli Infermi e chiedere al Signore la grazia della forza e della serenità quando arriva il tempo della malattia o della perdita delle forze. Al termine della celebrazione il gruppo Caritas prepara nel patronato un piccolo momento di festa e di condivisione. Il tema di questa giornata è stato suggerito da Papa Francesco: “Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”. La gratuità è ciò che rende bella la vita e permette di trovare il tempo e i modi per stare vicino ai nostri ammalati.

LA MESSA DELLA DOMENICA

Ci preoccupa e ci amareggia il calo vistoso nella partecipazione alla Messa della Domenica. Tolto questo appuntamento la Domenica non è più “il giorno del Signore”, ma diventa solo il giorno dello svago e del riposo. Questa poca partecipazione all'Eucaristia coinvolge tutti, bambini, ragazzi, giovani, adulti e ha la sua radice nella scarsa attenzione delle famiglie nell'educare a questo che è il centro della vita cristiana. Qualche genitore ha notato che la Messa per i ragazzi è troppo presto, alle 9.30 di Domenica mattina. A San Marco è alle 10.45 e si nota comunque una scarsa partecipazione. Non è questione di orario. La questione è un'altra e su questa va indirizzata la riflessione di tutti. Ogni domenica (compreso il sabato sera) nelle due parrocchie che formano la nostra comunità cristiana di Mira, celebriamo sette volte l'Eucaristia, negli orari più diversi, si tratta solo di scegliere.

PER I CHIERICHETTI

Domenica prossima 10 febbraio è previsto un incontro per tutti i chierichetti di s. Nicolò. Dopo la Messa delle 9.30 c'è un ritrovo in patronato fino a mezzogiorno, con giochi e attività varie.

PICCOLO BILANCIO DELLA CARITAS

Il Gruppo Caritas s. Nicolò si è ritrovato, qualche giorno fa, per fare un piccolo bilancio economico del 2018. Dalla cassetta posta in chiesa sono stati raccolti € 5014,50 a cui vanno sommati € 3192 ricavati dal mercatino di Pasqua e di s. Nicolò, altri € 700 sono stati donati per aiutare i poveri. Le uscite ammontano a € 2200 (per acquisto viveri e aiuto a qualche persona). Il Gruppo ha potuto donare € 6.000 all'Associazione Ponte solidale che gestisce il Centro s. Martino e inoltre ha provveduto a dare un sostegno al Movimento per la vita - alle suore in Romania - alle suore di clausura. Rimane ancora un gruzzolo che verrà destinato a seconda delle difficoltà che si presenteranno. Questo piccolo bilancio evidenzia, da un lato, l'impegno di questo gruppo parrocchiale e dall'altro la generosità e partecipazione della nostra comunità cristiana.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Roberto Corrò** di via dei Platani. Tanti amici, oltre ai familiari, hanno voluto essere presenti alla preghiera con la quale abbiamo dato l'ultimo saluto. Ora invitiamo la comunità a ricordarlo e a pregare per la sua famiglia.

LA GMG DI PANAMA

Si è conclusa la Giornata Mondiale della Gioventù di Panama. Ancora una volta questo appuntamento dei giovani con Papa Francesco è stato un momento bello, gioioso e ricco di speranza. Quando Papa Francesco incontra i giovani ha sempre parole forti e belle per invitarli a fare di questa stagione della vita un momento unico e irripetibile. La parola che ha usato di più nelle sue riflessioni è stata “futuro”. I giovani sono l'oggi carico di responsabilità, ma anche un futuro carico di speranza. Solo un impegno serio nell'oggi della vita può mettere le basi per un futuro bello che tutti sogniamo per questa nostra terra. Un futuro che è costruito con i mattoni dell'oggi

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò** : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva **Sabato**: s. Marco: 17.30

s. Nicolò 18.30

Feriale: **s. Marco**: 8.30 - **s. Nicolò** 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

ADORAZIONE: **s. Nicolò**: **Giovedì** ore 17.00 - 18.00

s. Marco: **Venerdì** ore 9.00 - 10.00

CONFESSIONI **Sabato**: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

IVª TEMPO ORDINARIO - 3 FEBBRAIO 2019



41ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA



Regala una primula
aiutaci a far germogliare
nuove vite !

Per aprire il futuro siamo chiamati all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale. La vita fragile si genera in un abbraccio: “La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo”
Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che la vita è sempre un bene.



La parola del Papa

Catechesi sul "Padre nostro": "Abbà, Padre!"

Proseguendo le catechesi sul "Padre nostro", oggi partiamo dall'osservazione che, nel Nuovo Testamento, la preghiera sembra voler arrivare all'essenziale, fino a concentrarsi in una sola parola: *Abbà, Padre*.

È raro che nel Nuovo Testamento le espressioni aramaiche non vengano tradotte in greco. Dobbiamo immaginare che in queste parole aramaiche sia rimasta come "registrata" la voce di Gesù. Nella prima parola del "Padre nostro" troviamo subito la radicale novità della preghiera cristiana.

Non si tratta solo di usare un simbolo – in questo caso, la figura del padre – da legare al mistero di Dio; si tratta invece di avere, per così dire, tutto il mondo di Gesù travasato nel proprio cuore. Se compiamo questa operazione, possiamo pregare con verità il "Padre nostro". Dire "Abbà" è qualcosa di molto più intimo, più commovente che semplicemente chiamare Dio "Padre". Noi continuiamo a dire "Padre nostro", ma con il cuore siamo invitati a dire "Papà", ad avere un rapporto con Dio come quello di un bambino con il suo papà, che dice "papà" e dice "babbo". Infatti queste espressioni evocano affetto, evocano calore, qualcosa che ci proietta nel contesto dell'età infantile: l'immagine di un bambino completamente avvolto dall'abbraccio di un padre che prova infinita tenerezza per lui. E per questo, cari fratelli e sorelle, per pregare bene, bisogna arrivare ad avere un cuore di bambino. Non un cuore sufficiente: così non si può pregare bene. Come un bambino nelle braccia di suo padre, del suo papà, del suo babbo.

Ma sicuramente sono i Vangeli a introdurci meglio nel senso di questa parola. Cosa significa per Gesù, questa parola? Il "Padre nostro" prende senso e colore se impariamo a pregarlo dopo aver letto, per esempio, la parabola del padre misericordioso, nel capitolo 15° di Luca. Immaginiamo questa preghiera pronunciata dal figlio prodigo, dopo aver sperimentato l'abbraccio di suo padre che lo aveva atteso a lungo, un padre che non ricorda le parole offensive che lui gli aveva detto, un padre che adesso gli fa capire semplicemente quanto gli sia mancato. Allora scopriamo come quelle parole prendono vita, prendono forza. E ci chiediamo: è mai possibile che Tu, o Dio, conosca solo amore? Tu non conosci l'odio? No – risponderebbe Dio – io conosco solo amore. Dov'è in Te la vendetta, la pretesa di giustizia, la rabbia per il tuo onore ferito? E Dio risponderrebbe: lo conosco solo amore.

Il padre di quella parabola ha nei suoi modi di fare qualcosa che molto ricorda l'animo di una *madre*. Sono soprattutto le madri a scusare i figli, a coprirli, a non interrompere l'empatia nei loro confronti, a continuare a voler bene, anche quando questi non meriterebbero più niente. Basta evocare questa sola espressione – *Abbà* – perché si sviluppi una preghiera cristiana. E San Paolo, nelle sue lettere, segue questa stessa strada, e non potrebbe essere altrimenti, perché è la strada insegnata da Gesù: in questa invocazione c'è una forza che attira tutto il resto della preghiera.

Dio ti cerca, anche se tu non lo cerchi. Dio ti ama, anche se tu ti sei dimenticato di Lui. Dio scorge in te una bellezza, anche se tu pensi di aver sperperato inutilmente tutti i tuoi talenti. Dio è non solo un padre, è come una madre che non smette mai di amare la sua creatura.

(Udienza 16 gennaio 2019)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019
IV^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Scatto Giancarlo, Umberto
Antonia

ore 9.30
ore 11.00
ore 18.30

Nalin Giacomo e Franceschi
Ada - Longo Giosafatte e
Gomirato Giovanna

LUNEDI' 4 FEBBRAIO 2019

ore 18.00 Viesso Severino

MARTEDI' 5 FEBBRAIO 2019

ore 18.00 Tuzzato Antonio e Piazzon
Giuditta - Talamoni Antonio e
Tuzzato Annamaria (Imese) -
Zanetti Andrea - Baldin Mafalda
e Antonio - Cima Luigia

MERCOLEDI' 6 FEBBRAIO 2019

ore 18.00 Andriolo Gianna (Ann)

GIOVEDI' 7 FEBBRAIO 2019

ore 17.00 - 18.00 ADORAZIONE

ore 18.00 Ferro Rosa

VENERDI' 8 FEBBRAIO 2019

ore 18.00

SABATO 9 FEBBRAIO 2019

ore 18.30 **Prefestiva**
Segantin Ferdinando - Per un
Ammalato (Sergio)

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019
V^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Baldin Ferruccio e Favaretto
Alba

ore 9.30 Deff. Rossi

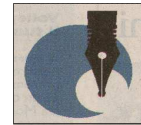
ore 11.00 50° Carraro Davide e
Mariateresa

ore 18.30

Rendo grazie a Dio per averci dato la possibilità di condividere questi giorni e vivere nuovamente questa GMG. Grazie a tutte le persone che ci hanno sostenuto con la loro preghiera e che hanno collaborato col loro impegno e il loro lavoro!

Andate e testimoniate quello che avete visto e udito, non con tante parole ma con gesti semplici e quotidiani. Non so se ci sarò alla prossima GMG, ma Pietro sicuramente ci sarà e vi confermerà nella fede.

(Twitter di Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

LE VOGLIE

Il benessere nel quale sono immersi i nostri ragazzi fa loro crescere "le voglie". Che si tratti di un certo tipo di scarpe, o di una felpa, o di una giacca a vento, o del telefonino o di quel tipo di gioco ... ogni giorno ne hanno una di nuova. Il benessere nel quale siamo immersi porta i genitori a soddisfare quasi tutte queste voglie, tanto che i nostri ragazzi, fin da piccoli, sanno di poterle esprimere, anche con una certa forza e che queste saranno quasi sempre accolte e soddisfatte. Qualcuno di autorevole ha riflettuto su questo fenomeno ricavandone quasi un principio e cioè che in mezzo a tante "voglie" il più delle volte banali, si finisce per perdere "la voglia" che è una sorta di bussola che dovrebbe guidare verso il domani. Se il cuore è occupato dalla voglia di quel tipo di felpa, come la mettiamo con la "voglia di studiare"? E in genere con tutte quelle situazioni che richiedono: impegno, sacrificio, dedizione? Se notiamo anche con superficialità, queste ultime parole sono quasi scomparse dal vocabolario dei nostri ragazzi. Ma come si potrà affrontare la vita guidati e accontentati soltanto dalle voglie del momento, senza un indirizzo chiaro e forte? La domanda rimane seria e attende una risposta seria.

"ORA LASCIA, SIGNORE ..."

Nel tempio di Gerusalemme, ad accogliere Gesù ancora bambino, c'è un vecchio, Simeone, che ha vissuto la sua lunga vita nell'attesa di poter incontrare il Messia. Prende Gesù in braccio e pronuncia quelle parole che la Chiesa usa nell'ultima preghiera del giorno: la Compieta. "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace ... perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza". Quando mi capita di pregarle, il pensiero va sempre al senso della vita cristiana segnata dal dono del Battesimo. Poter nascere e poter morire da cristiani, fedeli ad un dono straordinario dell'amore del Signore che guarda alla fine del sentiero dell'esistenza, quando questo amore "lo vedremo". La fedeltà alla fede cristiana, ogni giorno, per tutti i giorni che abbiamo da vivere è un segno bello e un impegno grande. Lo scopro spesso nei nostri vecchi che sono in attesa dell'incontro con il Signore e nella preghiera esprimono un desiderio di una fedeltà solida e rocciosa, anche di fronte alle difficoltà.

FARE E DISFARE

In due e due quattro gli amici del presepio hanno provveduto a disfarlo e a mettere in ordine tutto il materiale. Per farlo, invece, hanno occupato tanto tempo, primo per valutare alcune idee e poi per realizzarle con pazienza e maestria. Su tutto è così: per costruire ci vuole tempo, pazienza, dedizione, fatica. Per disfare si fa in un attimo. Anche nella vita. Talvolta penso a tutto l'amore e la gioia che sono necessari per costruire un matrimonio e una famiglia. Si fa presto a disfare tutto e mandare all'aria sogni e responsabilità. Le fatiche e le difficoltà ci sono per tutti, ma è sempre possibile trovare una strada di dialogo, di rispetto, di pazienza e soprattutto di perdono per sperimentare che anche le fatiche più grosse non sono una condanna a disfare, ma un invito a "rifare" sempre.

Calendario della Settimana s. Marco e Monastero Agostiniane

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019
IV^A TEMPO ORDINARIO
ore 9.00: Marigo Orfeo

LUNEDI' 4 FEBBRAIO
ore 8.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 5 FEBBRAIO
ore 8.00: Bambini abbandonati

MERCOLEDI' 6 FEBBRAIO
ore 8.00: Per i Sacerdoti

GIOVEDI' 7 FEBBRAIO
ore 8.00: Carraro Giovanni, Gino, Giuseppina

VENERDI' 8 FEBBRAIO
ore 8.00: Per un'ammalata

SABATO 9 FEBBRAIO
ore 8.00: Padre Corrado

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019
V^A TEMPO ORDINARIO
ore 9.00: Benefattori Defunti

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019
IV^A TEMPO ORDINARIO
10.45: Botta Angelina - Deff. Favaretto

LUNEDI' 4: ore 8.30 Mario

MARTEDI' 5 ore 8.30 Fecchio Ines, Giovanni, Pia
Antonia

MERCOLEDI' 6
ore 8.30 Rina e Alessandro

GIOVEDI' 7 ore 8.30 :

VENERDI' 8 FEBBRAIO : ore 8.30 Renato -
Callegaro Giulia e Marinello Giovanni

S. MESSA - ADORAZIONE - CONFESSIONI
ore 9.00 - 10.00

SABATO 9 febbraio
ore 17.30 Prefestiva
Maso Olindo

DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019
V^A TEMPO ORDINARIO
10.45: Lagunari Defunti
Antonio, Egidio, Anna - Guido, Lina